

<b>Università</b>	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
<b>Classe</b>	LM-12 R - Design
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione <i>adeguamento di: Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione (1451764.)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Design for Mediterranean Cultures. Product Space Communication
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LM12^GEN^080063
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/01/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/02/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	12/12/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	29/12/2022
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&amp;cds=LM12">https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&amp;cds=LM12</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Architettura e Design
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 R Design**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di una o un designer specialista, capace di promuovere l'innovazione di artefatti, processi, servizi e sistemi di media e alta complessità, sostenibili per la società, l'ambiente e in grado di affrontare, in autonomia e con capacità critica, problemi complessi con implicazioni sistemiche, anche attraverso processi integrati e partecipativi. Le laureate e i laureati magistrali hanno le competenze per gestire strumenti teorici e metodologici che consentono di avviare e coordinare attività di ricerca e sperimentazione e di prefigurare il contributo del design nella costruzione di futuri contesti e scenari culturali, sociali, tecnologici ed economici. Le laureate e i laureati magistrali della classe devono possedere:-

- conoscenze, capacità progettuali e abilità specifiche degli ambiti di vocazione del corso di studi, sul piano progettuale, teorico-critico, tecnico e scientifico all'interno di contesti produttivi e sociali complessi;
- conoscenze utili a definire le strategie innovative di prodotti e sistemi in considerazione delle tendenze di sviluppo tecnologico e tradurre le esigenze di innovazione in proposte progettuali con fattibilità tecnica correttamente formulata;
- conoscenze aggiornate che attengono ad ambiti del sapere scientifico, tecnico, umanistico e che costituiscono il punto di forza del design;
- capacità critica nell'elaborazione di dati e informazioni in contesti complessi, sviluppando letture critiche dei fenomeni e capacità di anticipare, altrettanto criticamente, le conseguenze specifiche delle scelte progettuali con particolare attenzione ai loro aspetti sociali e ambientali;
- abilità nella ricerca finalizzata a consolidare e/o ridefinire conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche proprie del design e delle sue specializzazioni;
- capacità di elaborare ed esplorare forme e modalità di comunicazione efficaci e innovative per valorizzare il ruolo professionale di designer in grado di coordinare, in contesti diversi, team interdisciplinari;
- competenze per orientarsi nell'accrescimento di conoscenze, individuando fonti, orientamenti, linee di pensiero e traiettorie evolutive per un apprendimento continuo coerente con le trasformazioni sociali, culturali e scientifiche;
- capacità di orientarsi nel mondo del lavoro e nel gestire processi collettivi di soluzione dei problemi relativi al progetto di design.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti dei corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze avanzate della cultura teorica, storico-critica e metodologica del progetto di design e dei suoi aspetti applicativi e sistemici, in sintonia con gli ambiti di innovazione della disciplina nelle sue diverse declinazioni e all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi, finalizzate a bilanciare la desiderabilità dal punto di vista dell'utente, la fattibilità dal punto di vista della produzione e la convenienza delle soluzioni individuate dal punto di vista del mercato;

- conoscenze avanzate di cultura tecnologica del progetto, sviluppo e ingegnerizzazione di artefatti, allestimento degli interni, rappresentazione e comunicazione del progetto e relative modalità visuali e multimediali, fenomeni di trasformazione digitale, tecnologie della produzione degli artefatti materiali e immateriali;
- conoscenze avanzate di storia del design, dell'architettura e dell'arte, aspetti valutativi, diritto e implicazioni legali di invenzione e creazione di artefatti, museologia e discipline dello spettacolo e della comunicazione, aspetti demo-etno-antropologici, psicologico-sociali ed economico-sociali.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca;

- organizzare e coordinare gruppi di lavoro all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi;
- connettere le diverse conoscenze disciplinari coinvolte nei processi di progettazione, sia di natura tecnica e ingegneristica, sia di natura umanistica, economica e sociale;
- esercitare il pensiero critico orientato al progetto di design, mantenendo l'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;
- essere in grado di prevedere e gestire le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale;
- essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi, sia nell'ambito industriale sia in quello dei servizi.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali trovano occupazione nelle imprese che operano nei settori industriali, nei settori produttivi della tecnologia digitale e dei servizi, negli enti pubblici e privati, in studi professionali e società di progettazione e in tutti i settori ad alto valore aggiunto che richiedono profili professionali con competenze progettuali avanzate di design. I principali ambiti consolidati di occupabilità di laureate e laureati magistrali in design riguardano:- il design del prodotto, nei molteplici ambiti merceologici quali arredi, dispositivi d'illuminazione, beni e oggetti per la persona, mobilità, trasporti, elettronica di consumo, piccoli e grandi elettrodomestici, macchine utensili, dispositivi medicali e altri beni di consumo, durevoli e strumentali;

- il design della comunicazione visiva, negli ambiti dell'editoria, dei sistemi di segnalazione, dell'immagine coordinata e dell'identità di marca anche nei settori della comunicazione legati ai nuovi media e alle nuove tecnologie;
- il design dell'allestimento degli interni, negli ambiti dell'arredo e delle attrezzature per ambienti di vita complessi, dei dispositivi per la valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale, del public design, dell'exhibit design, dell'allestimento per i beni culturali, museali, degli spazi commerciali e del retail design;
- il design del sistema moda, negli ambiti della configurazione di linee e sistemi di prodotto dell'abbigliamento, dell'accessorio, del gioiello, dell'abbigliamento sportivo e tecnico, dei dispositivi tecnici indossabili con particolare attenzione alle dinamiche, tendenze e strategie d'impresa, alle logiche di concorrenza e ai processi di distribuzione, vendita e comunicazione;
- il design dei servizi, negli ambiti di studio e configurazione dell'esperienza d'uso dell'utente, integrando tecnologie digitali e metodologie user-centered per il progetto di prodotti, servizi e sistemi.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e

orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline del design propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

Alla conclusione del percorso di studi è prevista la predisposizione, sotto la guida della docenza, di un elaborato originale che dimostri la piena padronanza delle conoscenze e capacità acquisite. L'elaborato può consistere in una ricerca progettuale applicata ai temi specifici del design, contribuire a consolidare e/o sistematizzare conoscenze esistenti, oppure affrontare, in termini teorico-critici, aspetti emergenti e peculiari del design.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nei percorsi di studio sono previste attività laboratoriali nelle aree del progetto di design, declinate nei differenti ambiti di specializzazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione agli obiettivi specifici, i percorsi di studio della classe prevedono attività esterne quali: tirocini formativi presso aziende, istituti di ricerca, laboratori, enti pubblici anche sulla base di accordi internazionali.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Al momento dell'istituzione del CdSM erano stati consultati gli enti territoriali e le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, come previsto dalla normativa di riferimento in materia di attivazione dei Corsi di Studio universitari. Preliminarmente si erano avuti alcuni incontri non istituzionalizzati, antecedenti alla progettazione vera e propria, e finalizzati ad avere parere sulla possibile attivazione e indicazioni sulle potenzialità e sull'efficacia del CdSM ai fini degli sbocchi professionali e su eventuali specifici fabbisogni formativi. Si era anche svolto un incontro con gli studenti del CdS Design L-4 già attivo, di cui il CdSM costituisce naturale sbocco formativo, per raccogliere opinioni e riscontri. La progettazione del percorso formativo, i cui indirizzi erano stati determinati sulla base delle risultanze di questi incontri, era stata quindi sottoposta alle parti sociali in data 12.12.2022, in un incontro istituzionale organizzato e presieduto dal Direttore del Dipartimento PAU, cui in quel momento afferiva il CdSM.

All'incontro avevano partecipato, oltre ai rappresentanti e delegati dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, compresa l'allora Coordinatrice del CdS Design L-4, i rappresentanti e delegati dei seguenti enti, istituti e associazioni:

- Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia;
- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Reggio Calabria;
- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Messina;
- ADI – Associazione per il Disegno Industriale (Sezioni Calabria e Sicilia);
- Associazione degli Industriali della Provincia di Reggio Calabria;
- Confcommercio di Reggio Calabria;
- PASocial Calabria;
- Fondazione di Comunità di Messina;
- Fondazione Horcinus Orca;
- Parco Ecolandia - Reggio Calabria;
- MATERIA/Officine AD;
- Istituto Demoskopika.

Nel corso dell'incontro, tutti i partecipanti esprimevano parere favorevole all'istituzione del nuovo CdSM nei termini e obiettivi descritti, sottolineando le ampie prospettive che questo avrebbe aperto per la valorizzazione del territorio e soprattutto manifestando una generale disponibilità a future collaborazioni. Erano stati espressi apprezzamenti per i contenuti formativi esposti, sottolineando la loro capacità di soddisfare le diverse comunità territoriali, e l'attenzione per gli aspetti identitari sviluppati nell'ottica dell'innovazione nella tradizione. Ulteriori apprezzamenti e suggerimenti erano stati avanzati con riferimento alle opportunità e nuovi impulsi che il nuovo corso di studi avrebbe potuto dare ai processi di innovazione dell'offerta turistica dei territori calabresi e, più in generale, del Mediterraneo. Dichiaravano nel contempo la disponibilità a cooperare al monitoraggio e all'efficacia del Corso di Studi, apportando eventuali proposte di rimodulazione e/o di modifica, in relazione alla continua evoluzione del settore e di nuove esigenze.

Cogliendo la disponibilità offerta dalle parti sociali, si è determinato di attivare un sistema di consultazioni e monitoraggio continuo attraverso il loro coinvolgimento all'interno del sistema AQ del CdSM. A tal fine si è scelta, come più aderente alle necessità del CdSM, l'associazione Giovani Imprenditori di Confindustria, che riunisce gli associati di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Due rappresentanti delle delegazioni di Reggio Calabria e di Messina (Sicindustria), diventavano così membri permanenti della Commissione AQ-CdS, al fine di favorire i rapporti del CdSM e dei suoi studenti con le diverse parti sociali e il territorio oltre che sviluppare proposte e attivare azioni di miglioramento in itinere, identificando idonee linee strategiche in merito allo sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, proporre iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro.

Particolarmente proficua, una volta attivato il CdSM, si è rivelata poi la collaborazione con le parti sociali, aziende ed enti pubblici, nell'ambito delle attività didattiche, laboratori e tirocini, al fine di sviluppare esperienze altamente professionalizzanti e, al contempo, testare percorsi e metodi didattici, oltre che avviare rapporti tra studenti e mondo del lavoro e delle professioni.

La proposta di riforma avviata con DM n.1649 del 19.12.2023 è stata importante occasione per testare con le parti sociali la validità/attualità dei profili professionali, e verificare la reale efficacia del sistema formativo. Dai verbali della Commissione AQ-CdS emergono le indicazioni e i suggerimenti offerti dai rappresentanti delle parti sociali e che hanno contribuito alla revisione e rimodulazione del percorso formativo.

In particolare si è ritenuto di potenziare l'integrazione con il CdS L-4, nell'ottica di costruire percorso formativo unitario (3+2); rafforzare la coerenza dell'offerta formativa ai contenuti disciplinari indispensabili previsti dal DM 1649/2023 e implementare la flessibilità; aggiornare l'offerta sulla base delle nuove esigenze sociali e professionali emerse grazie al contributo delle parti sociali e migliorarla anche grazie agli audit condotti con il corpo studentesco. In data 9 dicembre 2024 si è tenuto un incontro con le parti sociali, indetto e presieduto dalla Direttrice del Dipartimento AeD cui a oggi il CdSM afferisce, che ha visto la presenza, dei rappresentanti e delegati dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nonché i rappresentanti e delegati dei seguenti enti, istituti e associazioni:

- Confindustria, Reggio Calabria
- Giovani Imprenditori Unindustria Calabria – Unione degli Industriali e delle Imprese di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia
- Liceo Artistico Preti Frangipane di Reggio Calabria
- Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
- Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti di Reggio Calabria

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione ha come obiettivo prioritario la formazione di un designer esperto per la progettazione di prodotti, spazi e servizi in contesti mediterranei, con la capacità di sviluppare idee – dall'elaborazione dei concept alla trasformazione in concrete modalità esecutive – e comunicarle in modo efficace.

Il Mediterraneo – che rappresenta da sempre un modello di divenire di culture e economie, per gli intensi traffici commerciali e le dinamiche storico-politiche – oggi si mostra centro di nuove dinamiche e sfide emergenti in termini ambientali, socio-culturali, economici e può dunque configurarsi come uno straordinario laboratorio nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e l'uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione.

Il percorso formativo vuole guardare ai luoghi e ai sistemi della tradizione con consapevolezza, individuandone le potenzialità e reinterpretandoli attraverso processi contemporanei e linguaggi globali, per rispondere ai nuovi bisogni e generare inclusione, per giungere all'espressione di una nuova cultura mediterranea che inneschi innovazione, mantenendo però le suggestioni e le emozioni delle radici.

Si basa su tre principali ambiti strategici:

- Analizzare la natura e il paesaggio per trarre ispirazione dalle loro strutture e dalle loro forme e concepire un nuovo “design ibrido”, costruendo oggetti e sistemi, le cui qualità vengono generate dalla contaminazione tra tecnologia e biologia.
- Sviluppare e gestire processi, anche economici, finalizzati ad attrarre visitatori verso luoghi storici e tradizioni locali, accostando il turismo culturale ed esperienziale a scelte di consumo etico e sostenibile, attraverso il design strategico.
- Esplorare la produzione materiale e immateriale del Mediterraneo (elementi di arredo, oggetti d'uso quotidiano, tradizioni etc.) per immetterla nella

contemporaneità attraverso un processo di reinterpretazione, finalizzato alla creazione di prodotti innovativi, tecnologici e identitari. Per raggiungere tali obiettivi, il CdSM fornirà al laureato tutte le necessarie competenze e gli strumenti teorici e metodologici, per affrontare progettualità, ricerca, sperimentazione,

- per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e attività espressione dell'area mediterranea e della sua identità multiculturale;
- per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione;
- preparare una figura professionale che sappia coniugare componente umanistica, creatività e capacità tecnica.

Il percorso formativo di durata biennale, è articolato in quattro semestri per complessivi 120 CFU e segue un criterio generale di progressione delle conoscenze e dell'acquisizione di competenze. La didattica è strutturata in corsi monodisciplinari e Atelier didattici interdisciplinari, di supporto a prodotto, spazio, comunicazione, organizzati secondo una parte teorica e una progettuale, che sfruttano un rapporto diretto con soggetti esterni, aziende e enti pubblici (anche in co-tutela), per consentire un proficuo approccio con le realtà produttive e un continuo interscambio tra docenti, studenti ed esperti, in un processo di confronto e apprendimento. Tale forma didattica supporta l'acquisizione di capacità fondamentali e di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare le idee e i risultati e di sviluppare autonomia di apprendimento, progettualità e capacità critica. La tesi consisterà nella presentazione di una tesi, teorica o progettuale, elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà, sviluppata in coerenza con le tematiche connesse al Design per le culture mediterranee. Ai laboratori, ai seminari, ai workshop, nonché al tirocinio curriculare obbligatorio, condotti in maniera partecipata tra Università e imprese, nonché alla laurea è affidato il rapporto con il mondo del lavoro. La formazione è completata da due discipline a scelta e da altre attività che forniscono ulteriori conoscenze utili ad approcciarsi al mondo del lavoro. Sono previste e incentivate, anche con premialità nella valutazione finale, periodi di studio all'estero o attività connesse all'internazionalizzazione della didattica.

Nel suo percorso, lo studente verrà guidato a gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); a interagire con il territorio e l'ambiente produttivo peculiare dell'area mediterranea acquisendo diverse competenze per lo sviluppo di processi produttivi e innovativi sia per i beni materiali che immateriali, di design strategico, di servizi tecnologici e di comunicazione, oltre che la capacità e la maturità di lavorare sia autonomamente che all'interno di un team. In tal modo, potrà diventare designer esperto e responsabile del processo produttivo territoriale, specie nelle peculiarità dell'area mediterranea, in grado di diffondere una cultura tecnico-espressiva per raggiungere contesti sempre più ampi e inclusivi.

Aree formative:

Ambito portante dell'intero percorso è la cultura teorica, storico-critica e metodologica del progetto di design e dei suoi aspetti applicativi e sistemici, attraverso la quale si potrà giungere ad attivare processi di innovazione attraverso approcci Design Driven di servizi e prodotti che tengano conto delle specificità locali per produrre innovazione nel contesto mediterraneo e che pongano al centro lo sviluppo sostenibile, la transizione ecologica e la digitalizzazione, in linea con le priorità dei principali accordi internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea, PNRR).

A questo si affianca l'ambito delle discipline storico/critiche, e psicologiche/sociali e demo/antropologiche, atto a ottenere gli strumenti per comprendere e interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo, individuandone le peculiarità identitarie, i significati e i bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi, al fine di mettere a punto approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale, alla sostenibilità e all'innovazione, nonché nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico.

Fondamentale è anche la cultura tecnologica del progetto, per individuare materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi, orientati verso la sostenibilità, le NBS e l'inclusività, nonché di elementi di exhibit design, che soddisfino i requisiti di resistenza e stabilità.

L'ambito delle culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico mirerà alla gestione delle tecniche di digitalizzazione e dei linguaggi visivi, per promuovere, comunicare e valorizzare il brand mediterraneo, a supporto di tutti gli ambiti di azione del design strategico.

La cultura economica della conoscenza d'impresa e di fattibilità economica del progetto, oltre che consentire di definire la sostenibilità economica degli artefatti, darà anche indicazioni per la formulazione di strategie di valorizzazione, in ambito industriale, artigianale e turistico.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

La scelta delle attività affini e integrative è stata effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione e per migliorarne il profilo professionale. Le discipline selezionate sono state dettate dalle risultanze delle analisi della domanda e della richiesta di formazione e dalle consultazioni con i principali stakeholders, dalle quali è emersa l'esigenza di orientare il percorso formativo del laureato magistrale in Design più specificatamente verso tre ambiti strategici:

- azioni a supporto dei processi atti a proteggere, gestire o ristrutturare gli ecosistemi dell'area mediterranea in un modo sostenibile, fornendo vantaggi per il benessere umano e per la biodiversità;
- azioni a supporto della valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio culturale materiale e immateriale del Mediterraneo;
- azioni a supporto dei processi di innovazione di servizi e prodotti tradizionali.

Per tali ragioni, nel percorso formativo saranno inserite:

- discipline finalizzate a fornire conoscenze e competenze connesse all'allestimento, alla fruizione e alla comunicazione del Cultural Heritage;
- discipline finalizzate a fornire conoscenze e competenze dei sistemi urbani, con una specifica attenzione verso i valori storico-culturali di luoghi, anche in chiave di valorizzazione a fini turistici;
- discipline finalizzate alla comprensione degli ecosistemi naturali e antropizzati, con specifica attenzione ai temi del paesaggio, dell'ecologia e delle forme e delle strutture biologiche.

Alle attività affini e integrative previste nel percorso formativo del CdSM saranno riservati un minimo di 12 CFU.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il principale obiettivo del CdSM è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente alle conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali e culturali del bacino mediterraneo.

Attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative, che stimoleranno la discussione e l'interazione, verranno fornite allo studente le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica;
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e ai bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione integrata delle diverse aree formative per interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo. Il designer esperto formato nel Corso di Studio Magistrale sarà in grado di:

- applicare le conoscenze integrate provenienti dai diversi ambiti formativi, trasferendole nell'ambito del progetto creativo, innovativo e tecnologico, per la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi pubblici e privati oltre a processi di comunicazione atti a recuperare lo Storytelling di oggetti e di luoghi, anche finalizzate agli aspetti turistici, ricostruendo relazioni tra prodotti, spazi e utenti;
- applicare le conoscenze tecniche e scientifiche a supporto dell'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati verso la sostenibilità;
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare le relazioni tra spazio e utenti al fine della messa a punto di approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio materiale e immateriale culturale, alla sostenibilità, all'innovazione
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali al fine di sviluppare modalità di fruizione orientate alla sostenibilità e alla coesione territoriale e

sociale;

- applicare le conoscenze del sistema mediatico, tese all'acquisizione di tecniche di produzione, del trattamento delle immagini e della gestione dei linguaggi visivi, al fine di promuovere e valorizzare il brand mediterraneo;
- applicare conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico;
- sperimentare e sviluppare capacità di analisi, di ricerca e di sintesi sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinari, all'interno di scenari che riflettano le tematiche socio-culturali attuali;
- mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, sull'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della ristorazione, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-Commerce e dei Social Network.

Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in itinere che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale, oltre che nel corso dell'esame finale, organizzato in forma di discussione individuale e/o collettiva del lavoro progettuale svolto, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Alla fine del percorso formativo gli allievi dovranno essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche relative alle culture mediterranee, verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto negli Atelier interdisciplinari, con momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti provenienti da aziende e da enti territoriali; inoltre, le lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. L'effettivo possesso dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso l'analisi di casi di studio o project works affrontati dagli studenti durante gli insegnamenti e le prove di esame. Attraverso le prove orali, inoltre, lo studente potrà dimostrare capacità di sintesi, di analisi, di elaborazione e appropriatezza di linguaggio. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

In coerenza con il carattere del design come "disciplina relazionale" e continuamente riaggiornata dai processi d'innovazione, lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee, deve sviluppare la capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell'efficacia comunicativa dei confronti di aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali.

Tali capacità, che si articolano in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell'esame finale, nella presentazione della tesi, riguardano:

- le specifiche attività progettuali, attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell'efficacia e condivisione dei risultati progettuali;
  - l'attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del contesto territoriale mediterraneo: produttive, tecnico-scientifiche, sociali, culturali, ambientali;
  - lo sviluppo di percorsi multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni territoriali;
  - la capacità di esposizione critica e comunicativa del proprio lavoro, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche.
- Le abilità comunicative maturate sono valutate attraverso le verifiche periodiche in itinere dei progetti, nonché nelle prove d'esame e nella discussione della tesi finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le capacità di apprendimento dello studente sono sviluppate attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali dell'area del Mediterraneo, per definizione complesse e stratificate, approfondite attraverso le esperienze su casi studio specifici condotti in collaborazione di aziende ed enti territoriali nell'ambito dei laboratori interdisciplinari. Inoltre, processi di autoapprendimento si sperimentano e sono verificati nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alle quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da altre figure di esperti.

Le esercitazioni progettuali tenute nei laboratori interdisciplinari abilitano lo studente a:

- strutturare l'ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto e definendo il contesto di progetto nell'ambito delle tematiche inerenti alle culture mediterranee;
- porre in modo corretto la 'domanda' di progetto (problem setting) e a strutturare la risposta progettuale (problem solving), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;
- far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

Alla conclusione del percorso formativo lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere elementi cognitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituisce un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo in tematiche specifiche.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Costituiscono requisiti curriculari per l'accesso al CdSM il possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale, laurea magistrale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999), per come meglio specificato nel seguito, o titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, oltre a conoscenze e competenze acquisite nel percorso pregresso. E' consentita l'iscrizione contemporanea di studente già iscritto presso un altro corso di studio, ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione.

Tutti i requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di laurea in una delle seguenti classi L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4. Per studenti in possesso di laurea in classi differenti a quelle indicate, i requisiti curriculari saranno soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura (ex ICAR/12); CEAR-08/D Design (ex ICAR/13); CEAR-09/C Architettura degli interni e dell'allestimento (ex ICAR/16); CEAR-10/A Disegno (ex ICAR/17); CEAR-11/A Storia dell'architettura (ex ICAR/18); CEAR-03/C Estimo e valutazione (ex ICAR/22). Di questi, almeno 12 dovranno essere stati acquisiti nel SSD CEAR-08/D Design e almeno 12 nel SSD CEAR-10/A Disegno. È possibile l'integrazione di eventuali carenze curriculari attraverso una specifica prova che riguardi i relativi SSD.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del CdSM.

Questa riguarderà le seguenti conoscenze :

- storia e cultura del design italiano e internazionale;
- metodologie, processi e tecniche di progettazione nell'ambito del product design, del design della
- comunicazione, del design indoor/outdoor;
- disegno e rappresentazione analogica e digitale;
- principali processi produttivi.

## **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste nel proprio piano di studi. La prova finale (8 CFU) consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale in stretto rapporto con il tirocinio effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 120 crediti. Il punteggio di laurea è assegnato tenendo conto sia del curriculum dello studente nel triennio di Laurea, sia della valutazione della prova finale. Il voto è espresso in centodecimi

## **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Visto il Documento CUN allegato al Prot. 1438/2023, relativo alla richiesta di apportare una necessaria sostanziale riformulazione all'ordinamento didattico presentato per la classe LM-12 e denominato "Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione", espressa da codesto Consiglio, si esplicita quanto segue.

1) Per quanto concerne l'osservazione:

'Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo: la caratterizzazione dell'ordinamento rispetto alle 'culture mediterranee' dovrebbe essere maggiormente definita nelle sue peculiarità, in modo da rendere chiara la differenza tra un ordinamento di design e un ordinamento di design per le culture mediterranee'.

Si comunica che una maggiore caratterizzazione dell'ordinamento rispetto alle culture mediterranee è stata meglio definita attraverso una generale riformulazione del "QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo".

2) Per quanto riguarda la richiesta di integrazione:

'Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio: nei quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori europei del titolo di studio occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati'.

Si comunica che i quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori sono stati integrati con l'esplicitazione degli strumenti didattici, come può leggersi nel "QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi" e nel "QUADRO A4.c Autonomia di giudizio/Abilità comunicative/ Capacità di apprendimento".

3) Per quanto riguarda le seguenti richieste:

'Conoscenze richieste per l'accesso: si chiede di espungere i seguenti periodi:

'La verifica dei requisiti è effettuata da una Commissione d'accesso designata dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Direttore del Dipartimento cui il CdSM afferisce, che potrà valutare eventuali altri SSD ritenuti equivalenti a quelli indicati, sottoponendoli poi all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Nel caso in cui la Commissione rilevi la necessità di eventuali integrazioni curriculari fino a un massimo di 12 CFU, questa procederà a stabilire anche i termini e le modalità della prova integrativa.'; 'Le conoscenze e competenze verranno valutate su base curriculare e attraverso una prova di verifica condotta dalla Commissione di accesso, da svolgersi secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del CdSM, con attenzione particolare alle conoscenze richieste per l'accesso e sopra elencate. Tale verifica non mira a selezionare gli studenti che si iscriveranno ma solo ad appurare se la loro preparazione personale è adeguata alla continuazione degli studi di secondo livello e, qualora non lo fosse, a fornire allo studente gli strumenti per colmare le loro lacune, anche con interventi di tutoraggio da parte dei Docenti. L'iscrizione al CdSM è consentita con 'riserva' anche ad anno accademico iniziato. Possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea nel quale hanno conseguito almeno 150 CFU, in possesso dei requisiti curriculari di cui sopra e che conseguiranno la laurea entro l'ultima sessione straordinaria dell'a.a. precedente a quello di iscrizione al CdSM'. Si chiede inoltre di riformulare il periodo 'La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti iscritti' modificandolo in 'La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studi.'

Si comunica che il "QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso" è stato riformulato, eliminando, integrando o sostituendo i periodi indicati.

4) Per ciò che concerne le richieste:

'Dalle 'caratteristiche della prova finale' si chiede di:

\* sostituire le parole 'specifici del CdSM affrontati nel percorso di studio' con le parole 'coerenti con gli obiettivi formativi del corso';

\* sostituire le parole 'oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente (nella sezione 'a scelta dello studente')' con le parole 'oppure un docente dell'ateneo'.

Si chiede inoltre di chiarire sul 'tirocinio curriculare presso soggetti esterni al CdSM ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante' atteso che la tabella delle attività formative non prevede crediti 'Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali' (tirocini esterni).

Si comunica che il "QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale" è stato riformulato, eliminando la parte relativa ai tirocini esterni inserita per mero errore materiale.

5) Per ciò che concerne le richieste:

a) 'Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Nel campo degli 'Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati' destinato al nome della 'figura professionale che si intende formare' deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni'.

Si precisa che il nome della figura professionale indicato è stato inserito per mero errore materiale. La denominazione corretta è: 'Designer esperto' come adesso correttamente riportato.

b) 'Funzione in un contesto di lavoro: andrebbe aggiunto il ruolo del laureato e il rapporto con le altre professionalità con cui si troverà a lavorare'.

La voce "Funzione in un contesto di lavoro" del "QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" è stata riformulata secondo l'indicazione.

c) 'Sbocchi occupazionali: eliminare 'Inoltre il laureato magistrale LM-12 può accedere alle classi di concorso per l'insegnamento:

- A-01 (ex A025 A028 ) - Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado;

- A-16 (ex A023 A027 ) - Disegno artistico e modellazione odontotecnica;

- A-60 (ex A033 ) - Tecnologia nella scuola secondaria di I grado.

E, con ulteriori requisiti, alle classi:

- A-02 (ex A010 D601 D602 ) - Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme;

- A-08 (ex A018 D616 D618 ) - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica;

- A-17 (ex A024 A025 A028 ) - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado;

- A-37 (ex A016 A071 A072 ) - Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.'

Si comunica che la parte indicata è stata eliminata dalla voce "Sbocchi occupazionali" del "QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

d) 'Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): eliminare i codici 3. non pertinenti per la laurea magistrale e espungere il codice 'Insegnanti di arti figurative - (2.6.5.5.1)'

Si comunica che i codici ISTAT indicati sono stati eliminati. Si segnala, inoltre, che è stato rimosso anche il codice ISTAT 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private. Sono stati inseriti i più pertinenti codici: 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate; 2.5.5.1.2 - Disegnatori artistici e illustratori; 2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

6) Per ciò che concerne la seguente osservazione:

'Per quanto riguarda il riferimento al concetto di Spatial Design, andrebbe precisato nella proposta che si intende la progettazione di sistemi, prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi (di qualsiasi tipologia e a qualsiasi scala), altrimenti si crea confusione con la figura dell'architetto o di altri progettisti di classi che formano figure di professionisti abilitati a ordini professionali'.

Si precisa che il concetto di Spatial Design è stato meglio definito nella voce "Sbocchi occupazionali" del QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati", precisandone l'ambito d'interesse: 'autonoma attività professionale per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design (inteso come sistemi, prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi)'

7) Per ciò che concerne la seguente richiesta:

'Dati i riferimenti all'ingegnerizzazione dei processi produttivi e dei prodotti, si richiede di modificare coerentemente l'ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche inserendo i settori ING-IND coerenti e i relativi crediti. In alternativa è possibile prevedere queste attività tra le discipline affini o integrative (descrivendo in maniera chiara ed inequivocabile le attività formative coerenti nell'apposito campo testuale)'.

Si comunica che, pur non possedendo in ateneo unità di personale strutturato nei settori ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, si è proceduto con l'inserimento del settore scientifico disciplinare ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale, appartenente all'ambito disciplinare "Discipline tecnologiche e ingegneristiche" della Tabella ministeriale (per il quale è previsto un numero minimo di 4 CFU). A tal fine, è stato innalzato il numero di CFU offerti nel suddetto ambito disciplinare da 18 a 20 (l'intervallo viene cambiato da 14-20 a 14-24) e portando il numero di crediti previsti per la prova finale a 8. Inoltre si segnala che, nell'ambito delle 'Altre attività', è stato aggiunto 1 CFU per le 'Ulteriori conoscenze linguistiche'.

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Designer esperto

#### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale potrà operare come libero professionista, all'interno di studi anche interdisciplinari, in aziende ed enti nella progettazione di prodotti, servizi, spazi e comunicazione.

Il percorso formativo, anche attraverso i workprojects condotti in collaborazione con aziende e esperti appartenenti al mondo delle professioni, conferisce al laureato esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti caratteristici del design.

Potrà dunque svolgere i seguenti ruoli e compiti:

- progettista nell'ambito manufacturing & marketing, controllo dell'intero ciclo produttivo ed esecutivo del prodotto industriale.
- project leader con una visione globale del ciclo di progettazione e di produzione, coordinamento concept e progettazione, scelta dei materiali, sviluppo e processo, con la capacità di condurre e di portare a termine l'intero sviluppo progettuale.
- progettista e consulente, per aziende e enti pubblici, nell'ambito dell'allestimento di spazi (Home, Office, Retail, Exhibit)
- progettista della comunicazione nell'ambito dell'editoria digitale, della comunicazione aziendale, istituzionale e del motion graphic design (animazione, cinema, televisione).

Il professionista potrà interfacciarsi con diverse professionalità nell'ambito del Product Design, dell'Interior/Outdoor Design, Strategy Design Communication e nei settori emergenti per le aree del Mediterraneo che richiedono competenze progettuali avanzate (innovazione sociale, green economy, turismo sostenibile, economia circolare, industria culturale, etc.). In particolare, all'interno degli ambiti delineati, potrà lavorare in team con altre figure professionali, tra cui product e project managers, ingegneri industriali, tecnologi, architetti, urbanisti, paesaggisti, museografi, sociologi, antropologi, esperti di marketing, data analysts, copywriters, social media managers, etc.

#### competenze associate alla funzione:

La figura professionale deve possedere competenze strategiche e conoscenze tecnico-professionali per individuare e analizzare le problematiche progettuali connesse alle specificità dei luoghi, individuandone le potenzialità e le più opportune azioni da intraprendere, anche connesse alla sostenibilità e all'inclusività.

A tal fine dovrà

- saper comprendere, interpretare e valutare il contesto in cui opera, deve saper applicare il Design Thinking, deve conoscere la cultura imprenditoriale e favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive.
- saper elaborare progetti e strategie complesse e sostenibili attraverso processi, prodotti, comunicazione e marketing nelle varie aree di competenza per la fruizione ottimale e sostenibile, come ad esempio per l'artigianato tradizionale e l'agro-alimentare, anche a scopo turistico, per la comunicazione dei prodotti e del Cultural Heritage, attraverso allestimenti, progettazione di eventi, multimedia.
- portare avanti una vocazione produttiva nell'ambito dei servizi e della comunicazione e della progettazione eco-compatibile, anche attraverso Nature Based Solutions.
- essere in grado di progettare e gestire Start-Up e imprese innovative.

#### sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da:

- collaborazione e/o consulenza con aziende, imprese, industrie nei vari settori della produzione (dall'agroalimentare al manifatturiero), oltre che culturali e creative, nonché per la fornitura di prodotti e servizi innovativi;
- collaborazione e/o consulenza con enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, anche in relazione all'offerta di politiche sociali e ambientali;
- autonoma attività professionale, collaborazione e/o consulenza per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design, nonché studi di progettazione di Interior (Home, Office, Retail) e Outdoor (Temporary Design, Tactical Urbanism, Pop UP, Place Making) Design, oltre che studi e agenzie di comunicazione e studi di progettazione dell'immagine (video e cinematografia).
- realizzazione di start up innovative, basate sul Design Thinking e sul Design-Driven Innovation;

I laureati magistrali potranno proseguire gli studi nel III livello della formazione con Dottorati di ricerca o scuole di specializzazione coerenti.

Inoltre, i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

#### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Culture, metodologie e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	24	32	24
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	24	32	-
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/22 Estimo L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	32	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			66 - 96	

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 24

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max		
A scelta dello studente	8	12		
Per la prova finale	8	10		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	
	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-		
<b>Totale Altre Attività</b>			24 - 30	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	102 - 150

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 30/04/2025